

ORIO GIACCHI  
1909-1982

Il 17 aprile 1982, all'età di 72 anni, è deceduto a Milano Orio Giacchi, canonista di fama internazionale, studioso di alta competenza tecnica e di vasta cultura. Da laico illuminato e illuminante, egli svolse la docenza universitaria a Sassari, a Modena, a Macerata ed infine all'Università Cattolica del Sacro Cuore, dove venne chiamato a ricoprire la cattedra di diritto canonico nella facoltà di Giurisprudenza nel 1940, ivi rimanendo sino al momento della sua scomparsa.

Egli non fu solo un autorevole ordinario di diritto canonico e maestro nelle discipline ecclesiastiche (tenne tra l'altro, l'incarico di diritto ecclesiastico negli anni 1941-1942, 1942-1943 e dal 1950 al 1975, e, da « fuori ruolo », il corso libero di *Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa*) ma fu anche uomo di concreto impegno politico e morale. Nel periodo clandestino fu tra gli animatori e protagonisti delle esperienze originarie e costitutive della Democrazia Cristiana, assumendo l'incarico di vice segretario per l'Alta Italia. Negli anni della ricostruzione ricoperse poi importanti incarichi pubblici: presidente della Commissione interministeriale dell'IRI, membro del CNEL, presidente della confederazione nazionale delle municipalizzazioni, presidente dell'ATM dal 1957 al 1962. E si dedicò allora pure a studi, relativi all'intervento dello Stato nell'economia, di fondamentale rilievo.

Nel diritto canonico ed ecclesiastico fu Maestro seguito da numerosi discepoli, molti dei quali ora in cattedra, nonché da folle di studenti che rendevano le sue lezioni tra le più frequentate dei corsi dell'Università Cattolica.

Fu consultore della Commissione Pontificia *Iustitia et Pax* e della Commissione Pontificia per la revisione del *Codex iuris canonici*, in questa dando apporti fondamentali nel diritto matrimoniale, nel diritto dei laici nonché nella ordinazione sistematica del nuovo *Codex*. Fu pure consulente della delegazione italiana della Commissione paritetica per la revisione del Concordato lateranense.

Le sue opere principali sono legate ai temi del consenso nel matrimonio canonico, dello Stato laico, della giurisdizione ecclesiastica ed infine a molteplici ulteriori aspetti del diritto ecclesiastico e canonico nonché della sua storia, approfonditi con quel particolare contatto tra sostanze e forma che fu, sin dal 1940, il manifesto metodologico di Orio Giacchi.

Collaborò alle più importanti riviste giuridiche italiane e straniere nonché a riviste culturali di particolare prestigio ed ebbe sempre una peculiare fiducia nella scienza del diritto ed insieme nella storia quali veicoli necessari del sapere e della civiltà. Con speciale entusiasmo fu tra i componenti del comitato di direzione della rivista « Jus » negli anni per essa particolarmente fulgidi dal 1950 al 1969.

Non minore entusiasmo lo animò nella condirezione de « Il Diritto Ecclesiastico » che seguì con passione e cura sino al momento della sua morte.